



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26/02/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 59

D.G.R. 4 agosto 2009, n. 1401 e Del. G.R. 19 luglio 2011, n. 1658 - "P.O. 2007/2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse". Approvazione schema di disciplinare per l'attuazione per la Linea 3.3.

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociale, in quanto responsabile delegato dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, e responsabile della Linea 3.3, riferisce quanto segue.

### **PREMESSO CHE:**

- Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13, in particolare l'articolo 3, del citato Decreto, definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- Con la DGR n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma;
- Con la DGR n. 185 del 17/02/09, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009, sono stati nominati i Responsabili di Linea e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- Con la DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013", in particolare l'articolo 3 delle Direttive definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- Con Determinazione del Direttore Area Politiche di Promozione della Salute, delle Persone e Pari Opportunità n. 7 del 12 maggio 2010 si è proceduto a delegare i compiti di Responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, ai sensi del D.P.G.R. 24 settembre 2008, n. 886, art. 3, alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- La Giunta regionale con Deliberazione 4 agosto 2009, n. 1401, pubblicata sul B.U.R.P. n. 135 del 31.08.2009, ha approvato il Programma Pluriennale di Asse (da ora in poi: PPA) del PO FESR 2007/2013 dell'Asse III, finalizzato all'Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
- Con Del. G.R. n. 408 del 10 marzo 2011 la Giunta Regionale, su proposta dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, ha proceduto al rifinanziamento dell'Asse III ai fini del perseguimento degli obiettivi del Programma Operativo, nonché in quanto dette maggiori assegnazioni, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 possono concorrere significativamente al raggiungimento dei target di spesa, necessari per evitare il disimpegno automatico per effetto della regola "N+2" relativamente agli anni di vigenza del PO FESR 2007-2013;
- Con Del. G.R. n. 1658 del 19 luglio 2011 la Giunta Regionale, su proposta del Responsabile delegato dell'Asse III del PO FESR ha proceduto ad approvare modifiche al PPA Asse III vigente, in ragione degli

adeguamenti necessari viste le dotazioni finanziarie conseguenti all'approvazione della citata deliberazione n. 408/2010 e considerate le esigenze di introdurre nel PPA integrazioni e/o modifiche, tutte rivolte ad accrescere il grado di coerenza delle operazioni da attivare rispetto agli obiettivi generali e specifici che il PO FESR 2007-2013 individua per ciascuna linea dell'Asse III, nonché a promuovere una maggiore corrispondenza con i fabbisogni rilevati sul territorio regionale alla luce della più recente programmazione in materia sociale, sociosanitaria e sanitaria regionale;

#### CONSIDERATO CHE:

- in data 20 aprile 2011 si è svolta apposita riunione della Segreteria tecnica per il confronto con il partenariato socioeconomico al fine di illustrare le modifiche da apportare al PPA medesimo e gli obiettivi di dette modifiche, con particolare riferimento al completamento dell'attuazione e alle azioni chiave per l'accelerazione della spesa dell'Asse III;
- nelle more della approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione, che richiederà tra l'altro una revisione del Programma Operativo FESR 2007-2013 con i relativi PPA di Asse;
- al fine di concorrere all'attuazione degli interventi già attivati e in corso di attivazione, con specifico riferimento alla Linea di intervento 3.3, sia necessario apportare integrazioni e modifiche allo schema di disciplinare che regola i rapporti tra Regione Puglia e soggetti pubblici e privati titolari dei progetti ammessi a finanziamento, precisando che in ogni caso le modifiche e le integrazioni apportate sono coerenti con lo schema generale approvato con Del. G.R. n. 165/2009 e rispettose della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale, nonché coerenti con gli schemi di disciplinari già approvati con Del. G.R. n. 1401/2009 per le Linee 3.1 e 3.2. Lo stesso schema potrà ulteriormente essere modificato, con atti dirigenziali dei dirigenti responsabili di linea, in coerenza con quanto allegato al presente provvedimento, in relazione a specifiche esigenze di attuazione delle singole azioni della Linea di intervento;
- Con Del. G.R. n. 1674 del 07.08.2012, ai fini di dare immediata attuazione alle Azioni 3.3.1 e 3.3.2 della Linea 3.3, si è reso necessario apportare con urgenza modifiche alle sole schede di Azione, che comportano specificazioni e integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni già approvati dal Comitato di Sorveglianza, del tutto coerenti con il quadro delle decisioni già illustrate al partenariato socioeconomico, e necessarie esclusivamente per meglio supportare la redazione dell'avviso pubblico relativo alla predisposizione del catalogo della domanda per i servizi di cui alle Azioni 3.3.1 e 3.3.2 della Linea 3.3, attese le decisioni che hanno portato alla gestione dell'intera procedura di selezione e di gestione e monitoraggio su piattaforma telematica, con la modalità "a sportello" e con il diretto coinvolgimento dei Comuni associati in Ambiti territoriali;
- Si rende necessario approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e Comune capofila di ciascuna Ambito territoriale sociale per regolare i rapporti tra le parti in relazione alla attuazione dell'intervento denominato "buono servizio di conciliazione" e ai flussi finanziari con le connesse azioni di monitoraggio e di rendicontazione.

Si precisa in particolare quanto segue.

Al fine dell'attuazione dell'intervento in oggetto si intende:

- soggetto beneficiario = il Comune capofila dell'Ambito territoriale/Il Consorzio (ove presente)
- soggetto destinatario del contributo regionale = l'unità di offerta erogatrice delle prestazioni
- soggetto destinatario finale del buono-servizio = il nucleo familiare che ne ha fatto istanza.

Per l'attuazione dell'intervento, il Responsabile della Linea 3.3 in rappresentanza della Regione Puglia sottoscrive apposito disciplinare di attuazione con il Comune capofila dell'Ambito territoriale, che è interlocutore unico e responsabile dell'attuazione e del coordinamento di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale e dei rispettivi rapporti con i soggetti erogatori delle prestazioni.

La rendicontazione dell'intervento, l'inserimento dei dati nel sistema MirWeb e le domande di

pagamento sono presentate al Responsabile dell'Azione (3.3.1 - 3.3.2) dal Comune Capofila dell'Ambito territoriale, nella persona del R.U.P. appositamente designato in seno all'Ufficio di Piano. La documentazione relativa all'intervento, con riferimento a tutte le istanze di accesso presentate e a tutti gli accordi contrattuali definiti con i soggetti erogatori, è custodita presso l'Ufficio di Piano di Zona e resta a disposizione per le attività di monitoraggio e controllo secondo quanto stabilito dal disciplinare.

Il Comune capofila, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento di cui all'Azione 3.3.1 (ovvero 3.3.2) per l'Ambito territoriale, provvede ad adottare apposito provvedimento di impegno contabile pari 35% della somma assegnata in fase di riparto all'Ambito Territoriale, individuando quali soggetti beneficiari di detta spesa tutti i soggetti iscritti nel catalogo dell'offerta ed operanti sul territorio di riferimento alla data di sottoscrizione del disciplinare. Si precisa che il catalogo dell'offerta, essendo regolato con una procedura a sportello aperta a tutte le unità di offerta che rispettino gli standard autorizzatori regionali, assolve agli elementi identificativi di una procedura pubblica per la selezione degli erogatori delle prestazioni agevolate.

Si precisa che il Comune capofila provvederà ad impegnare, progressivamente, le ulteriori risorse finanziarie, in ragione dell'aggiornamento del catalogo dell'offerta, sia a valere sulle somme residue sia a valere sulle economie che eventualmente dovessero prodursi.

L'impegno giuridicamente vincolante si intenderà assunto all'atto della sottoscrizione dei necessari accordi contrattuali da parte dello stesso Comune capofila ovvero altro Comune espressamente delegato, con ciascuna delle unità di offerta.

E' evidente che trattandosi di una procedura "a sportello" sia per l'accesso al catalogo di offerta per le strutture e i servizi, sia per l'accesso al buono servizio per i nuclei familiari richiedenti le prestazioni, il Comune capofila o altro Comune delegato, potranno continuare a sottoscrivere nuovi e successivi accordi anche dopo la sottoscrizione del disciplinare, previa verifica delle disponibilità finanziarie residue.

La Regione eroga il 35% della somma assegnata a ciascun Ambito territoriale all'atto di adozione del provvedimento di impegno contabile, previa presentazione di domanda di pagamento corredata dalla documentazione come specificata nello stesso disciplinare.

Il flusso finanziario tra Regione Puglia e Ambito territoriale è identificato con un unico CUP, anche in presenza di delega ai singoli Comuni associati, che sarà attivato dopo la sottoscrizione del disciplinare.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1 così come riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si rinvia a successivo provvedimento del Responsabile della Linea 3.3 per la predisposizione e approvazione di apposite linee guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi, fornendo ai Comuni capofila gli schemi delle domande di pagamento e di relazioni periodiche sull'attuazione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e Comune capofila di ciascuna Ambito territoriale sociale per regolare i rapporti tra le parti in relazione alla attuazione dell'intervento denominato "buono servizio di conciliazione" e ai flussi finanziari con le connesse azioni di monitoraggio e di rendicontazione, da applicare sia per gli interventi finanziati a valere sulla Azione 3.3.1, sia per gli interventi finanziati a valere sulla Azione 3.3.2.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare  
Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori, dai dirigenti, dal Responsabile delegato dell'Asse III e dall'Autorità di Gestione,

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

## DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare le modalità attuative delle Azioni 3.3.1 e 3.3.2 con specifico riferimento al ruolo svolto dal Comune capofila di ciascun Ambito territoriale per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;
- di approvare lo schema di disciplinare di attuazione per la Linea 3.3 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;;
- di autorizzare i Dirigenti delle strutture competenti, in quanto responsabili delle Azioni 3.3.1 e 3.3.2, ad adottare ogni consequenziale provvedimento per l'avvio e la realizzazione degli interventi così come sopra definiti;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola